

LEGGI DI BILANCIO 2019/Le società di cartolarizzazione a supporto delle imprese

Pmi, super voucher sul digitale

Fino a 80 mila euro per abbattere i costi di consulenza

DI ROBERTO LENZI

Le micro, piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale potranno contare sul voucher a fondo perduto per acquisire consulenze o manager digitali. Gli emendamenti del governo alla legge di Bilancio per il 2019, depositati in commissione bilancio alla camera, confermano la nuova misura, che andrà ad arricchire il piano Industria 4.0 per il prossimo biennio. Da una parte è prevista la mancata proroga del credito d'imposta per la formazione 4.0, su cui le imprese non potranno quindi contare per il 2019; dall'altra arriva però in soccorso un nuovo strumento agevolativo, con un taglio massimo di 80 mila euro. Questo nuovo voucher permetterà alle imprese di minori dimensioni di abbattere fino al 50% i costi per

Stop al bonus per la formazione 4.0. Il nuovo voucher coprirà fino al 50% dei costi per consulenti o manager aziendali

fare ricorso ad un consulente sulla digitalizzazione oppure ad un manager digitale.

Contributo più alto per le piccole imprese. Il voucher digitalizzazione 2019-2020 sarà concentrato sulle spese di consulenza oppure relativo ad un incarico a un manager specializzato in digitalizzazione. Le imprese potranno richiedere un contributo a fondo perduto, nella forma di voucher, per l'acquisto di prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti pre-

viste dal «Piano Nazionale Impresa 4.0» e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. Le micro e piccole imprese potranno ottenere un contributo, per

ciascun periodo d'imposta, in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40 mila euro. Il contributo alle medie imprese sarà invece riconosciuto in versione ridotta rispetto alle micro e piccole imprese; a questi soggetti di maggiore dimensione sarà concesso, in relazione a ciascun periodo d'imposta, un voucher in misura pari al 30% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 25 mila euro. In caso di adesione a un contratto di rete che preveda lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal «Piano Nazionale Impresa 4.0» e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo sarà concesso alla rete in misura pari al 50% dei costi sostenuti, fino all'importo di contributo maggiorato pari a 80 mila euro. Per accedere all'agevolazione, le imprese dovranno sottoscrivere un contratto di servizio con le

società di consulenza o manager qualificati, iscritti in un elenco predisposto con apposito futuro decreto del ministro dello Sviluppo economico. Lo stesso decreto sarà chiamato a stabilire i requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco delle società di consulenza e dei manager, nonché i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione dei contributi e l'eventuale riserva di una quota delle risorse da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti d'impresa.

Novità in materia di cartolarizzazioni. Gli ultimi emendamenti portano novità anche nel campo della cartolarizzazione dei crediti. In particolare, riguardano la cartolarizzazione dei crediti con finanziamento e trasferimento del rischio sulla socie-

tà di cartolarizzazione, nonché il supporto alle piccole e medie imprese da parte delle società di cartolarizzazioni.

Tra i vari tocchi alla legge 130/1999, peraltro già sottoposta a successive modifiche anche recenti, vengono aggiunte, alle altre operazioni a cui applicare la norma, le operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla titolarità di beni immobili, beni mobili registrati e diritti reali o personali aventi ad oggetto i medesimi beni. Nel caso in cui i titoli emessi dalla società di cartolarizzazione siano destinati ad investitori qualificati, questi ultimi non dovranno obbligatoriamente rientrare nella categoria degli investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, come previsto dal codice civile.

I voucher per la digitalizzazione delle pmi in tre tagli, da 25 mila, 40 mila e 80 mila euro. Il top nei contratti di rete

Nei centri per l'impiego 4 mila nuove assunzioni

Quattromila nuove assunzioni nelle regioni per rafforzare i centri per l'impiego chiamati a gestire il reddito di cittadinanza. È questo il piatto forte per gli enti territoriali contenuto nel pacchetto di emendamenti alla manovra presentati dal governo. Niente aumenti, invece, per le accise sulla benzina erogata in Liguria, ma solo una conferma dei balzelli già esistenti.

Sulla prima questione, è stato presentato un correttivo che modifica l'art. 21 del disegno di legge di bilancio, ossia la norma che prepara il terreno alla misura cardine per il Movimento 5 stelle, la cui disciplina di dettaglio è stata, invece, rinviata al Senato. Mentre il testo originario si limitava a istituire un fondo da cui attingere successivamente le risorse necessarie (cui se ne affiancherà uno gemello per le pensioni di cittadinanza), l'emendamento ne destina fin da subito una quota a favore dei governatori per consentire di rafforzare le dotazioni organiche dei Cpi e consentire loro di far fronte ai numerosi adempimenti necessari per far partire la macchina applicativa. Nel testo, come detto, si parla di un contingente massimo di 4 mila unità, con una spesa stimata in 120 milioni di euro per il 2019 e in 160 milioni per ciascuno dei due anni successivi. Sarà un decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali, previo parere della Conferenza unificata, a ripartire tali risorse fra le regioni. Il testo non specifica se (come pare peraltro necessario) la maggiore spesa di personale sarà esclusa dai limiti previsti dalla 1296/2006.

Il governo ha anche presentato un emendamento che consente alla Regione Liguria, per il solo anno 2019, di rideterminare in aumento le accise sulla benzina in misura non superiore a 5 centesimi al litro. È scattata subito la polemica, stroncata, però, sul nascere dall'amministrazione guidata da Giovanni Toti, che in un comunicato ha chiarito che la misura non comporterà alcun aumento delle tasse: semplicemente si rinnoveranno accise in vigore da anni e utilizzate a sostegno dei territori.

Il ministero del lavoro ha precisato che sarà presentato al Senato anche l'emendamento che consentirebbe ai comuni di avviare percorsi di stabilizzazione di lavoratori Lsu in deroga ai principi e alle facoltà assunzionali previste per gli enti locali.

Matteo Barbero

DETRAZIONE DI MILLE EURO PER I CANI GUIDA DEI NON VEDENTI

Giovani autisti, patente scontata

Saranno rimborsate la metà delle spese per il conseguimento della patente per i giovani autotrasportatori fino a 35 anni. E quanto prevede un emendamento alla legge di Bilancio presentato dalla Lega ed approvato dalla commissione bilancio della Camera. I rimborsi saranno erogati entro sei mesi dalle imprese di autotrasporto che a loro volta potranno usufruire di una detrazione corrispondente fino ad un massimo di 3 mila euro l'anno. Dai rimborsi sono esclusi i versamenti effettuati al ministero dei trasporti. Arriva una detrazione «forfettaria» di 1.000 euro per sostenere le spese «dei non vedenti per il mantenimento dei cani guida»: la commissione ha approvato il relativo emendamento, in una versione riformulata, ampiamente sostenuta dai gruppi parlamentari. L'emendamento è stato corretto nel corso della seduta facendo in modo che la detrazione valga per il 2019 e anche per il 2020. Stop invece a un emendamento che puntava ad aumentare il sostegno alle famiglie con figli invalidi. La bocciatura della proposta, che non aveva ricevuto parere favorevole da gover-

no e relatori, ha fatto scattare una lunga polemica in commissione Bilancio alla Camera ed anche fra il deputato M5S e primo firmatario dell'emendamento Matteo Dall'Osso (M5S) e il suo gruppo parlamentare. Dal punto di vista dei finanziamenti, 21 milioni andranno a integrare le risorse già stanziare per la partecipazione italiana a Expo 2020 a Dubai mentre arrivano 25 milioni in due anni per la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'aeroporto di Reggio Calabria, grazie alle risorse del Fondo sviluppo e coesione. Le risorse del Fondo investimenti enti territoriali, istituito con la legge di Bilancio a partire dal prossimo anno, potranno poi essere utilizzate anche per le bonifiche. Il fondo punta già anche al rilancio degli investimenti degli enti locali per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Via libera ad un fondo presso il ministero degli esteri per interventi a sostegno delle minoranze cristiane oggetto di persecuzioni. Il fondo ha una dotazione di 2 milioni di euro per il 2019 e per il 2020 che sale a 4 milioni di euro a partire dal 2021. La concessione per il SuperEnalotto, le gare Bingo e scommesse e l'introduzione delle slot da remoto verso lo slittamento di un altro anno: i relatori Silvana Comaroli (Lega) e Raphael Raduzzi (M5S), riferisce AGIPronews, hanno depositato un emendamento-proroga dei giochi, che si aggiunge all'aumento del prelievo erariale dello 0,5% su slot e Vlt previsto all'articolo 80 della legge di Bilancio.



Silvana Comaroli